



Prefettura di Venezia

**PROTOCOLLO D'INTESA PER LA PREVENZIONE ED IL CONTRASTO
DEL GIOCO ILLEGALE, LA SICUREZZA DEL GIOCO
E LA TUTELA DELLE FASCE DEBOLI**

PREMESSO

- che il gioco d'azzardo patologico costituisce anche nella provincia di Venezia uno dei nuovi fenomeni di forte allarme sociale per le conseguenti ripercussioni negative sulle attività personali, familiari e lavorative delle persone affette da dipendenza;
- che, secondo la letteratura scientifica, il gioco d'azzardo patologico rientra tra i disturbi del controllo degli impulsi e ha grande affinità con le manifestazioni impulsivo-ossessive ed, in particolare, con i comportamenti d'abuso e dipendenza;
- che spesso il giocatore, vittima della propria compulsività, è indotto a compiere condotte antiggiuridiche per ottenere denaro, senza tralasciare i possibili aspetti connessi alla criminalità che sfrutta tali situazioni di vulnerabilità per trarre enormi profitti;
- che la diffusione dei giochi leciti in denaro, quali ad es. superenalotto, lotterie istantanee, slot machine, videopoker ha assunto una dimensione rilevante anche presso quegli esercizi pubblici (bar e tabaccherie) che per loro stessa natura sono frequentati quotidianamente da ogni categoria di clienti, ivi compresi soggetti particolarmente a rischio di dipendenza, quali adolescenti, ragazzi e anziani;
- che con il proliferare delle nuove tecnologie informatiche ed internet sempre più accessibile, il giocatore patologico diventa a tratti difficilmente individuabile, alimentandone l'isolamento e favorendone così l'alienazione dalla realtà circostante;
- che la Prefettura di Venezia ha avviato, già dal 2014, un tavolo di confronto e di incontro tra gli enti istituzionali interessati e gli operatori economici, al fine di attivare specifiche iniziative rivolte alla valorizzazione di percorsi di legalità, di informazione e di sensibilizzazione per la promozione della cultura del gioco responsabile sul territorio;
- che la V Commissione Consiliare della Regione del Veneto "Assistenza, Igiene, Sanità e Sicurezza sociale" ha avviato l'esame del 'pacchetto' di proposte di legge unificate sulla prevenzione del gioco d'azzardo patologico;
- che numerose Amministrazioni Comunali della provincia hanno attuato significativi provvedimenti atti a limitare e regolamentare il gioco d'azzardo nonché a prevenire e contrastare i fenomeni di dipendenza da gioco ;
- che per fronteggiare e ridurre gli effetti connessi al fenomeno del gioco d'azzardo patologico si rende necessario un approccio integrato e sistematico, che veda il coinvolgimento dei diversi attori preposti, nel rispetto delle precipe competenze, attraverso un'azione armonica, unitaria e



Prefettura di Venezia

coordinata volta a rafforzare la cultura della legalità e della responsabilità etica, avendo cura della tutela delle situazioni di fragilità, con particolare riguardo alle fasce deboli della popolazione (minori ed anziani);

- che si rende altresì necessario implementare ulteriormente i servizi di controllo amministrativo degli esercizi commerciali, dove sono installati gli apparecchi da gioco, allo scopo di verificare il puntuale rispetto delle disposizioni normative vigenti in materia, in ordine al possesso dei titoli autorizzatori e dei requisiti soggettivi richiesti;
- che accanto al contrasto e alla prevenzione dei fenomeni illeciti nel settore del gioco e delle scommesse on line è opportuno affiancare un'azione di sensibilizzazione sui pericoli e i rischi legati specificatamente a tale modalità di gioco;
- che, sul piano della responsabilità etica, si rende necessario promuovere specifiche iniziative, volte a sensibilizzare i fornitori di fun games e i gestori dei pubblici esercizi sulle complesse problematiche, familiari, finanziarie, psicologiche, connesse al gioco d'azzardo patologico;
- che si rende altresì necessario istituire, a livello provinciale, presso la Prefettura, un tavolo interistituzionale di confronto, al fine di procedere al monitoraggio del fenomeno e all'individuazione degli interventi da porre in essere, nell'ambito di un sistema integrato di Rete con tutti i soggetti pubblici e privati interessati, atti a tutelare le persone affette da dipendenza, riconducendo ad unità le iniziative già avviate sul territorio, che non devono essere sporadiche ed estemporanee ma continue e sistematiche;
- che un valore aggiunto, ai fini della prevenzione del fenomeno, è rappresentato dal contributo delle associazioni di categoria, delle associazioni dei consumatori, del mondo del volontariato e della scuola, attraverso specifici percorsi orientati all'educazione, alla promozione della salute ed alla consapevolezza dei rischi connessi alle dipendenze dal gioco di azzardo patologico;

TUTTO CIO' PREMESSO SI CONVIENE QUANTO SEGUE

Articolo 1

Attività di monitoraggio e di prevenzione del fenomeno

Le parti si impegnano a:

- implementare sul territorio il lavoro in rete tra gli Enti Locali, le ULSS, le Associazioni di categoria, le Associazioni dei consumatori, l'Ufficio Scolastico Provinciale, le Associazioni di volontariato e le Forze dell'Ordine attraverso l'istituzione, presso la Prefettura, di un tavolo provinciale di confronto interistituzionale, al fine di procedere al monitoraggio del fenomeno ed



Prefettura di Venezia

all'individuazione degli interventi tesi a potenziare l'informazione e la formazione dei cittadini e a tutelare le persone vittime della dipendenza dal gioco d'azzardo patologico;

- rafforzare i servizi di controllo amministrativo degli esercizi pubblici, nonché dei circoli privati, dove sono installati gli apparecchi automatici da gioco, attraverso la costituzione di un tavolo tecnico permanente, presso la Questura, con il coinvolgimento dell'Amministrazione Autonoma dei Monopoli di Stato, al fine di pianificare i servizi di controllo sulla rete del gioco legale, finalizzati a verificare il rispetto delle norme a tutela dei minori ed il possesso dei prescritti titoli autorizzatori. A tal fine, verrà attivato un sistema di interscambio informativo, utile alla programmazione dei controlli, con particolare riguardo ai punti di offerta posizionati in prossimità di luoghi sensibili (scuole, luoghi di culto, ecc.)
- attivare su tutto il territorio della provincia, con il coinvolgimento delle Associazioni di categoria e di volontariato interessate, specifiche iniziative comunicative di forte appeal sui giovani o fasce definite "deboli", volte a promuovere la cultura del gioco responsabile, attraverso l'organizzazione di mirate campagne di sensibilizzazione e di informazione sul tema delle dipendenze da gioco d'azzardo patologico;
- sviluppare in particolare, con il supporto del Servizio di polizia postale e delle comunicazioni della Polizia di Stato, campagne di sensibilizzazione rivolte ai minori e alle loro famiglie sui rischi derivanti dall'uso improprio e irresponsabile della rete e di quelli specifici connessi ai giochi d'azzardo che possono essere effettuati online;
- potenziare la collaborazione interistituzionale tra i SERT delle ULSS ed i Servizi Sociali dei Comuni, attraverso la costituzione di punti di ascolto/orientamento, la cui attività potrà essere anche effettuata da personale abilitato in servizio presso i predetti Uffici dei servizi sociali comunali, e l'espletamento delle attività di counselling, diagnosi e sostegno psicologico alle persone dipendenti dal gioco d'azzardo patologico ed ai loro familiari, a cura delle ULSS all'interno di un servizio dedicato (Ser.D);
- promuovere ed organizzare, d'intesa con le ULSS ed i Comuni della provincia, mirati corsi di formazione sulla problematica rivolti al personale, dirigente e non, dei Servizi Sociali dei Comuni;
- sensibilizzare, con il coinvolgimento delle Associazioni di categoria, gli operatori economici, bancari e finanziari sulla delicata e complessa problematica del gioco d'azzardo patologico e le conseguenti ripercussioni negative sul piano sociale, familiare e lavorativo;
- predisporre, d'intesa con le Associazioni di categoria, specifiche misure di prevenzione del gioco d'azzardo patologico da attuare a cura degli esercenti aderenti, tra cui la riduzione della pubblicità indiscriminata ed incontrollata all'esterno degli esercizi commerciali;
- promuovere l'istituzione di "marchi di qualità" che identifichino gli esercizi commerciali che



Prefettura di Venezia

aderiscono alle azioni di prevenzione e contrasto del gioco d'azzardo patologico;

- avviare, con il coinvolgimento dell'Ufficio Scolastico Provinciale, tenuto conto che il fenomeno del gioco d'azzardo patologico coinvolge in modo esponenziale anche i giovani minori, specifici percorsi di educazione alla legalità, di promozione della salute e di consapevolezza dei rischi, mettendo a sistema le buone prassi e le iniziative già avviate da istituti scolastici sul territorio della provincia;
- creare delle occasioni pubbliche di confronto, con il coinvolgimento della società civile, degli operatori, dei pubblici esercenti, delle Associazioni di categoria e di volontariato, in un'ottica di strategia di interventi di rete, allo scopo di richiamare l'attenzione dell'opinione pubblica sulla problematica relativa a quelle forme di compulsività del gioco d'azzardo patologico distruttive della vita, delle relazioni sociali e familiari;
- promuovere l'organizzazione di appositi corsi di formazione per gli insegnanti, gli studenti, gli esercenti pubblici ed i cittadini sulla delicata e complessa problematica del gioco d'azzardo patologico e sui conseguenti molteplici effetti negativi, i cui contenuti saranno finalizzati al perseguimento di obiettivi dedicati (prevenzione, sensibilizzazione, rilevamento precoce di situazioni problematiche, ecc.);
- promuovere specifiche attività di informazione e formazione degli operatori commerciali, a cura degli organi preposti all'attività di vigilanza e di controllo, con particolare riguardo alle disposizioni normative vigenti in materia.

Articolo 2

Durata e verifiche

Il presente Patto, con decorrenza dalla data della sottoscrizione, ha la durata di anni due.

Oltre alle verifiche di volta in volta ritenute necessarie, si procederà, comunque, con cadenza almeno semestrale, ad una verifica generale congiunta dello stato di attuazione del presente documento, anche ai fini degli aggiornamenti e delle modifiche che si rendessero necessari, affidata ad una cabina di regia, coordinata dalla Prefettura.



Prefettura di Venezia

Il Prefetto di Venezia

Il Comune di Venezia

Il Dirigente dell'Ufficio Scolastico
Provinciale di Venezia

Il Direttore dell'ULSS 12
Veneziana

Il Direttore dell'ULSS 10
Veneto Orientale

Il Direttore dell'ULSS 13
Mirano

Il Direttore dell'ULSS 14
Chioggia

Camera di Commercio di Venezia

Confcommercio di Venezia

Confesercenti di Venezia

Federazione Tabacchi di Venezia



Prefettura di Venezia

Associazione Codacons Veneto

Associazione Libera

Fondazione Antonino Caponnetto
di Venezia

Agesci zona Mestre terraferma

Associazione Nuovo Mondo

Azione Cattolica
del Patriarcato di Venezia



Prefettura di Venezia

Per adesione:

Il Questore di Venezia

Il Comandante Provinciale
dell'Arma dei Carabinieri di Venezia

Il Comandante Provinciale
della Guardia di Finanza di Venezia

Il Dirigente
della Polizia Postale di Venezia



Prefettura di Venezia

Allegato 1

**GIOCO D'AZZARDO PATOLOGICO, LE CURE.
ECCO A CHI RIVOLGERSI.**

ULSS 12 – Dipartimento per le Dipendenze – Tel.....email.....

ULSS 10 – Dipartimento per le Dipendenze – Tel.....email.....

ULSS 13 – Dipartimento per le Dipendenze – Tel.....email.....

ULSS 14 – Dipartimento per le Dipendenze – Tel.....email.....

Servizi sociali dei Comuni di.....

Associazione Giocatori Anonimi Mestre